

INFOPOINT – FAQ

Risposte alle domande più frequenti

AREA AMMINISTRATIVA

1. Di cosa si occupa l'ARPAC?

L'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania (ARPAC) è un ente strumentale della Regione Campania, istituito a seguito dell'entrata in vigore della Legge n. 61 del 1994 che ha riorganizzato i controlli ambientali e delineato la rete delle Agenzie per la Protezione dell'Ambiente su tutto il territorio nazionale, a seguito dei referendum abrogativi riguardanti alcuni articoli della Legge n. 833 del 23 dicembre 1978, di istituzione del Servizio Sanitario Nazionale (SSN).

In Regione Campania la nascita dell'ARPA è avvenuta con la legge regionale n.10 del 1998 che ne ha delineato i compiti e le funzioni. Le attività istituzionali dell'Agenzia comprendono il monitoraggio, la vigilanza e il controllo sulle matrici ambientali.

L' Agenzia svolge anche attività di ricerca e di educazione alla sostenibilità ambientale.

L'ARPAC effettua su tutto il territorio regionale attività di prevenzione, monitoraggio e controllo.

2. Quali sono le attività di prevenzione dell'ARPAC?

In termini di prevenzione ambientale ARPAC effettua una serie di attività, tra quelle di rilievo si annovera il supporto tecnico scientifico alle Autorità competenti nell'ambito dei procedimenti di rilascio delle autorizzazioni in conformità alle normative ambientali vigenti quali, ad esempio, le autorizzazioni per le emissioni in atmosfera. Gli insediamenti produttivi che generano emissioni di questo tipo sono tenuti, preventivamente, a presentare istanza all'Autorità Competente (Regione Campania). In questo caso la Regione Campania si avvale, ai fini del parere di competenza, del supporto tecnico dell'Agenzia. Questa attività ha una finalità di prevenzione in quanto consente di stimare, prima della realizzazione dell'intervento, le emissioni che saranno prodotte e dunque di verificare preventivamente l'idoneità dei sistemi di trattamento che saranno installati. Ai fini della prevenzione ambientale, l'ARPAC effettua, inoltre, attività di monitoraggio attraverso prelievo ed analisi di campioni di matrici ambientali (acqua, aria, suolo, ecc), i cui esiti permettono di conoscere lo stato di "salute" dell'ambiente e consentono alle Autorità Competenti di intervenire, tempestivamente, in caso di variazioni rispetto agli standard fissati dalla vigente normativa.

3. Quali sono le attività di monitoraggio dell'ARPAC?

Le attività di monitoraggio svolte da ARPAC consistono nella rilevazione periodica di parametri chimico-fisici e biologici relativi alle matrici ambientali (acque superficiali, sotterranee e di transizione, acque di balneazione, qualità dell'aria ambiente, agenti fisici, suolo) ai fini della verifica del rispetto degli standard previsti dalla vigente normativa. L'attività viene svolta attraverso prelievi di campioni effettuati in punti prestabiliti dalle reti di monitoraggio, approvate dalla Regione Campania ed analizzati presso i Laboratori dell'Agenzia. Gli esiti dell'attività di monitoraggio sono finalizzati a fornire alla Regione Campania gli strumenti per effettuare le scelte di intervento più idonee a tutelare l'ambiente e la salute della popolazione. Le attività di monitoraggio effettuate da ARPAC sono rilevanti ai fini della prevenzione ambientale, in quanto gli esiti delle stesse permettono di conoscere lo stato di "salute" dell'ambiente e consentono alle Autorità Competenti di intervenire, tempestivamente, in caso di variazioni rispetto agli standard fissati dalla vigente normativa.

INFOPOINT – FAQ

Risposte alle domande più frequenti

AREA AMMINISTRATIVA

4. Quali sono le attività di controllo dell'ARPAC?

Le attività di controllo delle fonti e fattori di inquinamento delle matrici ambientali vengono eseguite da ARPAC attraverso la vigilanza e ispezione presso gli insediamenti pubblici e privati, quali ad esempio: attività di prelievo presso i depuratori comunali, sopralluoghi agli impianti di trattamento dei rifiuti, controllo delle emissioni in atmosfera generate dagli insediamenti produttivi. I campioni prelevati vengono analizzati dai Laboratori dell'Agenzia dislocati sui cinque Dipartimenti Provinciali. ARPAC provvede alla trasmissione degli esiti delle attività di controllo alle Autorità competenti per l'adozione dei provvedimenti consequenziali. Le attività di controllo effettuate da ARPAC sono rilevanti ai fini della prevenzione ambientale in quanto gli esiti delle stesse permettono di rilevare i fattori di pressione che incidono sullo stato dell'ambiente e di evidenziare eventuali anomalie prima che le stesse generino conseguenze sul ricettore. Effettuando, ad esempio, il controllo periodico delle acque di scarico provenienti da un depuratore pubblico, mediante sopralluoghi e prelievi di campioni da sottoporre alle analisi di laboratorio, è possibile valutarne l'efficienza depurativa e consentire alle Autorità Competenti di intervenire tempestivamente in caso di variazioni rispetto agli standard fissati dalla vigente normativa, che possono verosimilmente influire sulla qualità del corpo idrico ricettore.

5. Quali sono le attività dell'ARPAC a servizio del cittadino?

Tutte le attività di prevenzione, monitoraggio e controllo effettuate da ARPAC sono svolte al servizio del cittadino in quanto le stesse hanno come obiettivo prioritario il monitoraggio delle qualità dell'ambiente, la sostenibilità ambientale dei processi produttivi e la salute ed il benessere della collettività.

Qualora il cittadino intendesse richiedere il supporto di ARPAC ad esempio per l'effettuazione di determinazioni analitiche sulle acque di pozzo, gli oneri, a carico del richiedente, sono stabiliti in base al Tariffario Unico Provvisorio delle Prestazioni erogate da ARPAC (scaricabile dal sito web <https://www.arpacampania.it/costi-contabilizzati>).

6. L'ARPAC che rapporti ha con i soggetti privati?

Le articolazioni organizzative dell'Agenzia possono svolgere attività di supporto o consulenza tecnico-scientifica ed effettuare prestazioni analitiche compatibilmente con l'espletamento dei primari compiti istituzionali, anche a favore di soggetti privati (ad es imprese ed associazione) tramite apposite convenzioni che definiscono, tra l'altro, l'oggetto specifico dell'attività, modalità e tempi di esecuzione e criteri di determinazione degli eventuali oneri a carico del richiedente, purché tali attività non siano in conflitto con i compiti di vigilanza e controllo dell'Agenzia. Gli oneri, a carico del richiedente, sono stabiliti in base al Tariffario Unico Provvisorio delle Prestazioni erogate da ARPAC (scaricabile dal sito web <https://www.arpacampania.it/costi-contabilizzati>).

7. L'ARPAC che rapporti ha con i soggetti pubblici?

Le articolazioni organizzative dell'Agenzia possono svolgere attività di supporto o consulenza tecnico-scientifica ed effettuare prestazioni analitiche compatibilmente con l'espletamento dei primari compiti istituzionali, anche a favore di soggetti pubblici,

INFOPOINT – FAQ

Risposte alle domande più frequenti

AREA AMMINISTRATIVA

tramite apposite convenzioni che definiscono, tra l'altro, l'oggetto specifico dell'attività, modalità e tempi di esecuzione e criteri di determinazione degli eventuali oneri a carico del richiedente, purché tali attività non siano in conflitto con i compiti di vigilanza e controllo dell'Agenzia. Gli oneri, a carico del richiedente, sono stabiliti in base al Tariffario Unico Provvisorio delle Prestazioni erogate da ARPAC (scaricabile dal sito web <https://www.arpacampania.it/costi-contabilizzati>).

8. Quante agenzie si sono costituite nel territorio nazionale e cosa si intende per sistema in rete delle agenzie?

Ad oggi esistono sul territorio nazionale 19 Agenzie Regionali e due Agenzie delle Province Autonome che, insieme All'Istituto Superiore per La Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), costituiscono il Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente, previsto dalla Legge n. 132 del 2016. Quindi si tratta di una Rete delle diverse Agenzie che insieme lavorano per il raggiungimento di obiettivi comuni.

9. L'ARPAC che rapporti ha con l'ISPRA?

L'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) è un ente pubblico di ricerca italiano, istituito con la legge n. 133/2008 e sottoposto alla vigilanza del Ministero della Transizione Ecologica. L'ARPAC è parte del Sistema nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente, costituito appunto dall'ISPRA e dalle Agenzie Regionali e delle Province autonome di Trento e di Bolzano per la protezione dell'ambiente. Inoltre il Direttore Generale dell'ARPAC è membro del Consiglio del Sistema Nazionale e le diverse articolazioni dell'Agenzia partecipano alle attività mediante individuazione di appositi referenti.

I rapporti con ISPRA possono essere regolati anche da apposite convenzioni e/o da accordi di programma per specifiche attività di valutazione e controllo.

10. L'ARPAC che rapporti ha con la Regione nell'espletamento delle sue attività?

Nel campo della prevenzione, monitoraggio e controllo dell'ambiente, l'Agenzia opera sulla base degli obiettivi e degli atti di indirizzo e coordinamento definiti dalla Regione, nonché dei piani regionali per la protezione dell'ambiente. Nei rapporti con la Regione vengono individuate e definite le attività istituzionali obbligatorie - prescritte da specifiche disposizioni di legge - e quelle non obbligatorie, rientranti comunque tra le attività istituzionali dell'Agenzia ma non previste da disposizioni di legge, che devono essere oggetto di specifiche convenzioni e/o accordi di programma, anche a titolo oneroso ai sensi della legge n. 132/2016. Tra le attività istituzionali previste da disposizioni di legge si annoverano, ad esempio, le attività di monitoraggio effettuate sulle acque superficiali, di transizione, sotterranee nonché sulle acque di balneazione eseguite da ARPAC in virtù della applicazione dei piani di monitoraggio elaborati dalla Regione Campania. Tra le attività istituzionali dell'Agenzia non previste da disposizioni di legge e che devono essere oggetto di specifiche convenzioni si annoverano, ad esempio, le attività svolte da ARPAC per il monitoraggio della Legionella nell'ambito delle strutture ospedaliere richiedenti.

INFOPOINT – FAQ

Risposte alle domande più frequenti

AREA AMMINISTRATIVA

11. L' ARPAC che rapporti ha con gli Enti Territoriali?

L'Agenzia può svolgere attività tecnico-scientifica di consulenza e di proposta agli Enti territoriali ad esempio Regioni, Province ovvero Città Metropolitane e Comuni, per l'esercizio delle funzioni in materia di prevenzione e protezione dell'ambiente. Lo svolgimento dell'attività di supporto a tali enti è disciplinata mediante convenzioni che ne definiscono, tra l'altro, l'oggetto specifico, modalità e tempi di esecuzione, nonché criteri di determinazione degli oneri a carico del richiedente, se dovuti. Gli oneri sono stabiliti in base al Tariffario Unico Provvisorio delle Prestazioni erogate da ARPAC (scaricabile dal sito web <https://www.arpacampania.it/costi-contabilizzati>). Ad esempio, un Comune che intenda intensificare le attività di monitoraggio sui corpi idrici presenti nel territorio di competenza, ovvero effettuare il prelievo ed analisi di campioni di acque presso stazioni non comprese nei piani di monitoraggio istituzionali, può chiedere il supporto tecnico scientifico ad ARPAC per avviare dette attività di monitoraggio, previa stipula di apposita convenzione.

12. L'ARPAC che rapporti ha con le Aziende Sanitarie Locali?

L'Agenzia e i Dipartimenti di Prevenzione delle ASL esercitano in modo integrato e coordinato le funzioni e le attività di controllo ambientale e di prevenzione collettiva. Le strutture laboratoristiche dell'Agenzia supportano con prestazioni tecnico-analitiche (analisi di laboratorio) i Dipartimenti di Prevenzione delle ASL, secondo le modalità previste da apposite convenzioni. Una delle attività più incisive svolte da ARPAC a supporto delle ASL ha ad oggetto le determinazioni analitiche sulle acque destinate al consumo umano, laddove il prelievo viene effettuato dai tecnici delle ASL che conferiscono i campioni ai Laboratori Acque Uso Umano dell'Agenzia (ad esempio acque potabili). Gli esiti analitici derivanti dalle attività svolte, sono trasmessi all'ASL richiedente per i provvedimenti consequenziali.

13. L'ARPAC che rapporti ha con l'Università e gli Enti di Ricerca?

L'Agenzia coopera con i Dipartimenti universitari e con gli altri enti di studio e ricerca, organismi culturali e scientifici per la promozione e lo sviluppo di iniziative di ricerca sugli elementi dell'ambiente fisico, sui fenomeni di inquinamento, sulle condizioni generali di rischio ambientale per il corretto uso delle risorse naturali e delle forme di tutela dell'ecosistema. L'Agenzia inoltre collabora con le Università per la realizzazione di attività di educazione alla sostenibilità ambientale. Le collaborazioni sono disciplinate da convenzioni e protocolli di intesa.

14. L'ARPAC che rapporti ha con le Autorità Giudiziarie?

Nell'ambito delle proprie competenze attualmente l'Agenzia effettua, a supporto dell'Autorità Giudiziaria e su richiesta della stessa, attività di controllo ovvero sopralluoghi e prelievi di matrici ambientali con le relative analisi di laboratorio, finalizzate al contrasto agli illeciti ambientali. Gli esiti analitici derivanti dalle attività svolte sono trasmessi all'Autorità Giudiziaria richiedente per i provvedimenti consequenziali.

INFOPOINT – FAQ

Risposte alle domande più frequenti

AREA AMMINISTRATIVA

15. Che tipo di atti amministrativi adotta l'ARPAC?

Gli atti amministrativi dell'Agenzia si articolano in tre specifiche tipologie:

- "Deliberazioni" con cui il Direttore Generale esercita le proprie funzioni di governo dell'Agenzia. Le proposte di deliberazioni formulate dai dirigenti sono preventivamente sottoposte al Direttore Tecnico per il parere di regolarità tecnica, ove richiesto, e al Direttore Amministrativo per quello di regolarità amministrativa e contabile.
- "Disposizioni" con cui il Direttore Generale esercita funzioni di indirizzo, controllo ed autorizzazione;
- "Determinazioni" quali atti di gestione dei Dirigenti nei rispettivi ambiti.

Sul sito istituzionale dell'ARPAC, all'indirizzo www.arpacampania.it, è istituito l'Albo Informatico per la pubblicazione delle deliberazioni mediante affissione per quindici giorni consecutivi. Le disposizioni e le determinazioni sono pubblicate nella sezione Amministrazione Trasparente.

16. Come è organizzata l'ARPAC?

L'organizzazione "a rete" di ARPAC si compone di una struttura centrale, con sede a Napoli, e cinque Dipartimenti Provinciali con sede ad Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno.

La struttura centrale (Direzione Generale, Direzione Tecnica e Direzione Amministrativa) definisce le politiche di indirizzo e di sviluppo, coordina le attività tecnico-scientifiche e amministrative dell'ente e ne elabora le strategie di comunicazione.

I Dipartimenti Provinciali si articolano, ciascuno, in un'Area Analitica, dotata di laboratori per svolgere le funzioni analitiche affidate all'Agenzia, e in un'Area Territoriale con funzioni tecniche di monitoraggio, ispezione e controllo delle fonti di inquinamento.

L'A.R.P.A.C. si articola in:

a) Direzione Regionale ripartita in:

- Direzione Generale
- Direzione Amministrativa
- Direzione Tecnica

b) cinque Dipartimenti Provinciali ovvero:

- Dipartimento Provinciale di AVELLINO
- Dipartimento Provinciale di BENEVENTO
- Dipartimento Provinciale di CASERTA
- Dipartimento Provinciale di NAPOLI
- Dipartimento Provinciale di SALERNO

17. Di cosa si occupa la Direzione Generale?

La Direzione Generale è la struttura per l'esercizio delle funzioni di competenza a cui si raccordano la Direzione Tecnica e Amministrativa per i rispettivi ambiti. La Direzione Generale provvede, con il supporto della Direzione Tecnica ed Amministrativa all'indirizzo, al coordinamento e controllo dei Dipartimenti Provinciali.

Si occupa, in particolare, alle attività di rilevanza regionale a gestione unitaria, alla promozione dei progetti speciali mirati alla ricerca, sviluppo e innovazione tecnologica nel campo dell'ambiente, allo sviluppo informatico, della qualità e sicurezza dell'Agenzia,

INFOPOINT – FAQ

Risposte alle domande più frequenti

AREA AMMINISTRATIVA

alla gestione delle relazioni con la Regione, con istituzioni pubbliche e altri organismi anche privati a livello regionale e nazionale, alla tutela legale dell’Agenzia.

18. Di cosa si occupa la Direzione Amministrativa?

La Direzione Amministrativa sovrintende alle attività amministrative dell’Agenzia, attua le politiche finanziarie, di bilancio, di gestione del patrimonio, di approvvigionamento di beni e servizi e di gestione delle risorse umane delle strutture dell’Agenzia integrando le attività amministrative delle strutture periferiche in un’ottica di economicità ed efficienza. In particolare svolge funzioni di coordinamento amministrativo delle attività di livello territoriale operando, anche direttamente, in caso di necessità e/o inadempimento, nell’esercizio di poteri sostitutori.

19. Di cosa si occupa la Direzione Tecnica?

La Direzione Tecnica coordina le attività tecniche dell’Agenzia (prevenzione, monitoraggio e controllo) e presidia i processi sovrintendendo all’armonica e uniforme operatività tecnica dei singoli Dipartimenti provinciali. Assicura l’omogeneizzazione e la qualità delle prestazioni in ambito regionale e conduce direttamente i monitoraggi di specifiche tematiche ad esercizio unitario (ad esempio qualità dell’aria).